

# Itis Castelli, festa e passione La meccanica ricorda Bonatti

## Il nuovo laboratorio intitolato al fondatore della MetalWork Un esempio da seguire

### Il commento

Gianni Bonfadini  
g.bonfadini@giornaledibrescia.it

BRESCIA. C'è stata la festa, la sorpresa, le soddisfazioni di chi ha voluto l'impresa, la commozione, qualche riflessione istituzionale (ridotta all'essenza, va detto). Bene.

Il nuovo laboratorio di meccanica dell'Itis Castelli è una realtà. Sabato scorso (se n'è scritto nelle cronache di domenica) l'inaugurazione di questa struttura che chiedeva la pietà (ma direi meglio: l'intelligenza) di un intervento sui locali e su alcune macchine. Una struttura adeguata a quella che è una fra le maggiori scuole nazionali (2 mila studenti), una miniera inesauribile

**È solo l'ultimo intervento reso possibile dalla Fondazione Castelli che raccoglie fondi dalle aziende**

di tecnici ed imprenditori. Dicine gli imprenditori presenti con il loro diploma di merito in tasca al tempo conseguito.

La Fondazione Castelli, felicissima intuizione, da qualche anno questo fa: intervenire a tamponare falle, a mantenere decoro ed aggiornamento didattico in questa miniera.

Giuliano Baglioni, imprenditore (è sua la Automazioni Industriali di Nave) riconfer-

mato alla presidente nei giorni scorsi, l'ha detto con semplicità e chiarezza: dobbiamo farle queste cose se vogliamo avere una scuola adeguata. Dovrebbe pensarci lo Stato, magari anche il Comune o la Regione, ma sappiamo come vanno queste cose. Nell'attesa che le cose accadano come dovrebbero accadere, la Fondazione progetta e lavora con i contributi di molte aziende e grazie alla intelligenza e lungimiranza di molti imprenditori.

Erminio Bonatti, fra gli altri, è stato fra i più attivi nel sostenere la Fondazione. La sua MetalWork è sempre stata in prima fila. Ed è stato

quindi naturale pensare a lui, scomparso qualche mese fa, quando si è voluto fare questa dedica scoprendo una targa a suo nome fra la commozione di tutti e della signo-

ra Donata in particolare. Il rinnovato laboratorio di meccanica è una delle realizzazioni che la Fondazione ha sin qui fatto. Resta ancora molto da fare e quindi resta immutato il valore dell'invito fatto un po' di tempo fa alle aziende: se per davvero vi interessano i periti fate quello che altri dovrebbero fare: contattate la Fondazione Itis Castelli e vedete un po' di cosa ha bisogno... //



La preside in pole position. La preside dell'Itis sulla vettura progettata dagli studenti dell'istituto



Il ricordo. La signora Donata, a sinistra, vedova di Erminio Bonatti



I laboratori. Scorcio dei locali rinnovati

### PANORAMA ECONOMICO



#### CONFINDUSTRIA Ribolla alla guida di Fond. Wmf

È stata costituita a Milano la Fondazione World Manufacturing Forum che avrà l'obiettivo di diffondere la cultura dell'industria manifatturiera e Alberto Ribolla è stato nominato presidente. I fondatori promotori sono Confindustria Lombardia (in foto il presidente Marco Bonometti), il Politecnico di Milano e Intelligent Manufacturing System (ImS).

#### COMPETENCE CENTER Torino al primo posto Milano è seconda

La proposta della cordata piemontese composta da Politecnico di Torino e Università di Torino con 24 aziende private ha ottenuto il primo posto nella graduatoria del Mise per l'assegnazione dei fondi per il Competence Center. Alle spalle il Politecnico di Milano.

La classifica è stata comunicata dal ministero che ha aggiunto allo stanziamento iniziale di 40 milioni di euro altri 33 milioni, di cui 13 destinati ai progetti del Sud Italia.

#### INVESTIMENTI A 21,6MLD R&S, Italia in coda fra i Paesi G7

In Italia gli investimenti in ricerca e sviluppo sono tra i più bassi dei Paesi del G7 e in flessione rispetto agli scorsi anni (-4% sul 2015). Il valore investito tra pubblico e privato è pari a 21,6 miliardi di euro, meno di quanto investe la sola regione tedesca del Baden-Württemberg.